

Seguici su:

Mondo Solidale

CERCA

HOME EMERGENZA COOPERAZIONE PROFUGHI DIRITTI UMANI IMMIGRAZIONE VOLONTARIATO EQUO & SOLIDALE CIBO & AMBIENTE

adv



Seguici su Discover

Istruzione: 93 milioni di bambini senza scuola per le guerre, nell'Ue bassi i livelli degli alunni



I dati Unicef a livello globale e i risultati di una ricerca OCSE sul rendimento degli studenti in Europa

09 SETTEMBRE 2026 ALLE 16:32

2 MINUTI DI LETTURA

ROMA - Mentre l'**UNICEF** ci dice che 93 milioni di bambini nel mondo non frequentano la scuola a causa dei 65 conflitti armati in corso. E' il numero più alto di guerre mai registrato dalla fine della

VIDEO IN EVIDENZA



"Candidarmi? Non ci penso. Ma se mi cacciano dalla Rai...": l'uscita di Ranucci davanti ai sondaggi

Seconda Guerra Mondiale. Gli attacchi alle strutture scolastiche sono stati oltre 15.000, **con** la conseguenza che oltre il 90% dei bambini nei Paesi colpiti dove si bombarda e si sparano missili non è in grado di leggere un testo semplice all'età di 10 anni.

I dati desolanti dei Paesi ricchi, **con l'Italia che fa eccezione.**

Ecco, mentre tutto questo accade, le prestazioni complessive di studenti dei Paesi **OCSE PISA** sono calate, registrando i livelli medi più bassi mai osservati in scienze, lettura e matematica, secondo un test che ha riguardato oltre 760.000 studenti di 91 che rappresenterebbero più o meno 33 milioni di quindicenni in tutto il mondo. In tutto ciò, la scuola italiana si è mostrata più solida a livello europeo - ha sottolineato il titolare dell'istruzione, Valditara - "in un contesto complesso, che ha visto arretrare in modo preoccupante diversi Paesi, il nostro sistema scolastico ha saputo lavorare sulle criticità, riuscendo a ridurre i divari storici tra Nord e Sud".

LEGGI I RISULTATI DEL SONDAGGIO

Le conseguenze della scuola che non c'è: matrimoni precoci, sfruttamento, bambini-soldato. L'istruzione nel suo complesso è stata cronicamente trascurata nei finanziamenti umanitari, anche molto prima dei tagli agli aiuti. Nel 2025, i donatori hanno fornito solo il 24,3% dei fondi totali necessari per l'istruzione, rendendola uno dei settori più sottofinanziati. Il costo dell'inazione è devastante: ogni mese in cui un bambino non frequenta la scuola aumenta il rischio di abbandono scolastico definitivo, matrimoni precoci, sfruttamento, reclutamento da parte di gruppi armati e **povertà** a lungo termine. L'istruzione, dunque, non è solo un diritto fondamentale; è un intervento che salva vite, cambia le vite, protegge e ridona speranza e costruisce società resilienti e pacifiche.

Sempre in tema di scuola e di disuguaglianze globali nell'ambito dell'istruzione, l'impresa sociale **Con i bambini** ha diffuso un dossier su "Intelligenza artificiale e **povertà educativa. L'Italia fanalino di coda**".

LEGGI IL RAPPORTO COMPLETO DI OPENPOLIS-CON I BAMBINI

Le nuove competenze digitali. L'Italia è terzultima con il 51,9% nell'uso dell'intelligenza artificiale da parte dei giovani - si legge nel documento diffuso - solo il 40,7% degli edifici scolastici statali ha la maggior parte brutti da vedere e poco accoglienti - ha aule d'informatica, con pesanti divari tra grandi città e comuni periferici (33,8%). L'intelligenza artificiale (Ia) sta trasformando radicalmente la società e il mercato del lavoro richiedendo nuove

Raccomandati per te

"Ballando", il cast è completo: Fialdini e Ventura regine del "tesoretto", D'Urso e Matano in giuria

Dazi anche sulla birra: la giapponese Sapporo trasferisce la produzione dal Canada agli Usa

La famiglia nel bosco, i bambini andranno alla scuola pubblica: liberi i pomeriggi e il weekend

Ryanair accusa eDreams e Tryp di "sovrapprezzi". La risposta: "Si credono al di sopra della legge"

competenze digitali essenziali per il futuro. A livello globale, l'uso dell'Ia tra i minori è già diventato un fenomeno di massa.

Urgente avviare un percorso nuovo. Le indagini, sia del contesto internazionale che di quello europeo e nazionale, sono concordi nell'indicare quanto l'uso di strumenti di Ia generativa tra gli studenti per i compiti scolastici e per le attività quotidiane sia crescente. Dice Rossi-Doria, presidente di **Con i Bambini**: “È opportuno avviare un percorso di maggiore conoscenza e approfondimento del tema, soprattutto indagare l'impatto che hanno questi strumenti sull'apprendimento dei minori”

[LEGGI I COMMENTI](#)

© Riproduzione riservata

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[iOS](#) | [Android](#)

SOCIAL



SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDII VenerdìRobinson

NEWS E PERIODICI

HuffPost Italia
Fem
Formula Passion
VD News
Le Scienze
Limes
National Geographic

ENTERTAINMENT

DeeJay
Capital
m2o
Onepodcast
MyMovies

SERVIZI

La Repubblica Bookshop

Ilmiolibro

Enti e Tribunali

Meteo

Tvzap

Dizionario italiano

Dizionario inglese/italiano

Consigli.it

AutoXY

Sport.it

NETWORK LENA

Die WeltEl PaisGazeta WyborczaLe FigaroLe SoirTages AnzeigerTribune de Geneve

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#) [Dichiarazione di accessibilità](#)

Riserva TDM

Copyright © 2001-2026 GEDI News Network S.p.a. Tutti i diritti sono riservati